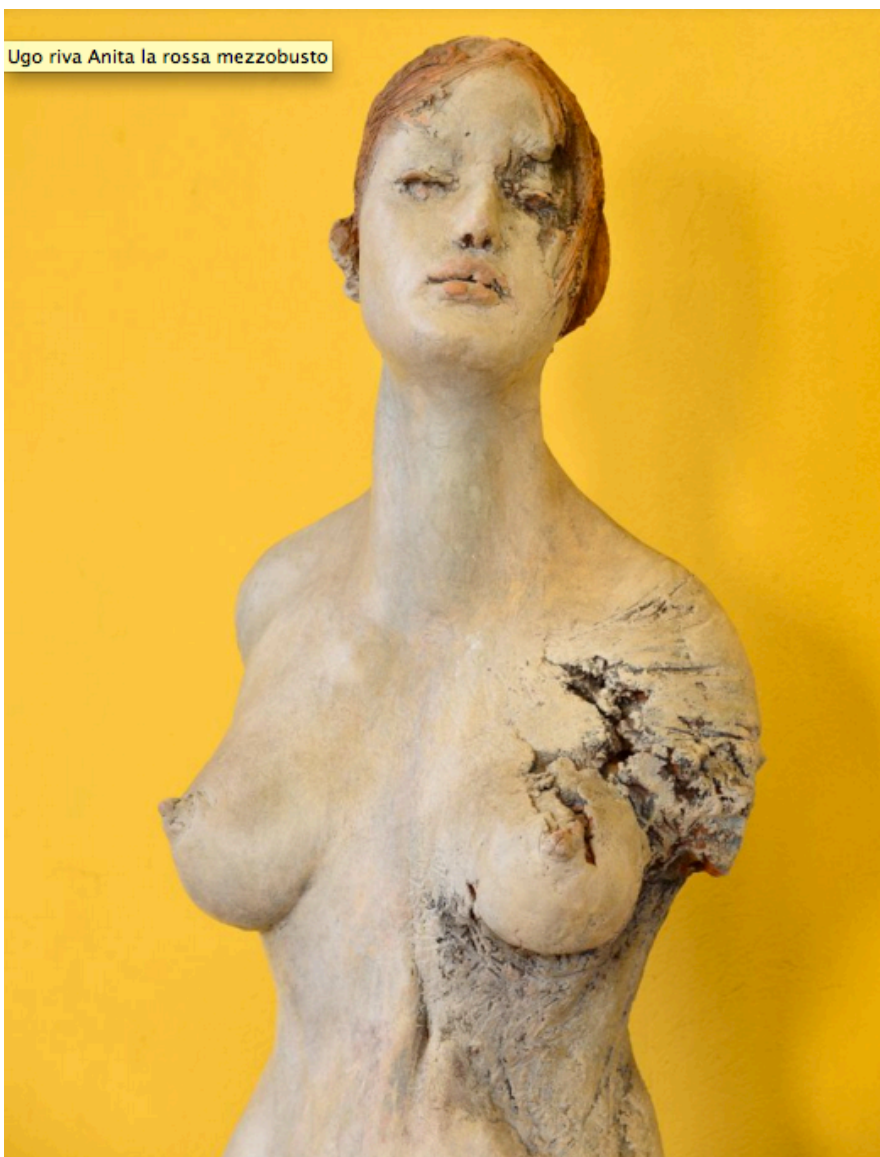


Vittoriale: nuove opere nel parco dannunziano, museo a cielo aperto – 11 marzo

By Redazione - 03-2017

👁 56

Ugo riva Anita la rossa mezzobusto



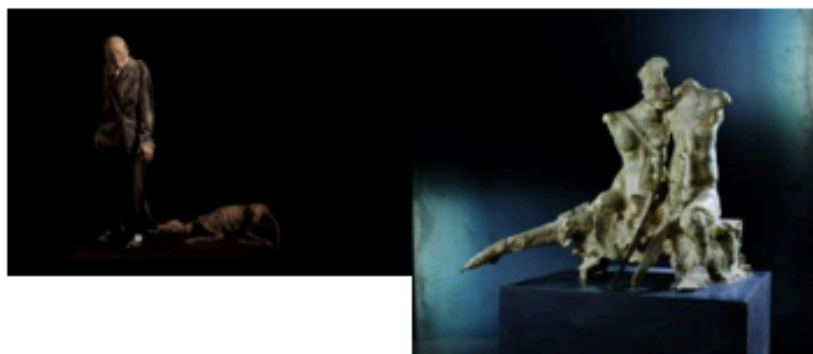
Il giardino del Vittoriale degli Italiani a Gardone Riviera – “Parco più bello d'Italia” nel 2012 – è diventato negli anni un museo en plein air grazie alle donazioni di grandi artisti come Mimmo Paladino, Arnaldo Pomodoro, Velasco Vitali e Mario Botta. In occasione della **festa del Vittoriale dell'11 marzo, intitolata “Ho cercato l'armonia”**, il parco dannunziano si arricchisce di nuove opere.

Nel libro *Di me a me stesso* si scopre che l'armonia cercata da d'Annunzio era quella fra spirito e natura, e che il Poeta ammise di non averla trovata. Trovò sempre, invece, quella fra natura e bellezza e il Vittoriale ne è la prova. Per rendere omaggio a quell'armonia, insieme al Maestro Ugo Riva è stato ideato un **percorso di sculture d'arte contemporanea nel parco dannunziano**, diventato ormai esso stesso un percorso di bellezza e di scoperta.

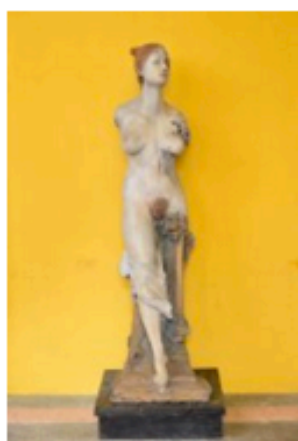
Ugo Riva, Girolamo Ciulla, Federico Severino, Michela Benaglia, Dario Tironi e Cesare Inzerillo sono gli artisti le cui opere – sculture, fotografie e bassorilievi – renderanno ancora più prezioso il Vittoriale degli Italiani. Con queste nuove donazioni, il parco dannunziano diventa a tutti gli effetti un vero e proprio museo dedicato alle sculture dell'arte contemporanea italiana.

Di seguito i dettagli delle opere che saranno inaugurate:

- “Tregua” (bronzo, 1986) e “Anita la rossa” (terracotta policroma, 1989) di Ugo Riva
- Opere senza titolo (due bassorilievi 2016) e “Colonna con tempio” di Girolamo Ciulla (scultura in travertino 1996)
- “28 febbraio 1938” di Cesare Inzerillo (tecnica mista 2017)
- Senza titolo di Dario Tironi (legno, schiuma poliuretanica, oggetti, resina, vernice acrilica, 2017)
- “Il silenzio” di Federico Severino, (terracotta policroma satinata, 2017)
- “Divinità femminile” di Michela Benaglia, (acciaio inox specchiante, 2015)



1996, travertino. 220x150 cm



2016, Pietra di Vicenza. 53x40x3 cm